

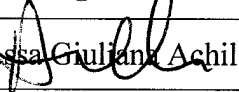
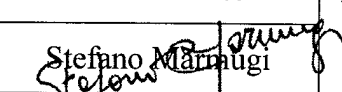
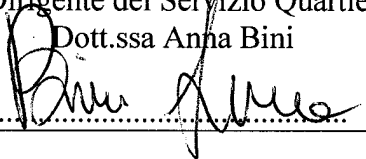


Comune di Firenze 	Consiglio di Quartiere 1 "Centro storico" 
---	---

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Dott.ssa Giuliana Achilli 			Stefano Marmugi 

DELIBERAZIONE N° 10028/11

Oggetto: Mozione sulle problematiche rionali.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 dl.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa Anna Bini 	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
--	--

DELIBERAZIONE	<input type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
<input type="checkbox"/> Proposte - art. 48 Statuto	<input type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:		
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input type="checkbox"/> Legale e Contratti	<input type="checkbox"/> Direzione Ragioneria	<input type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.
<input type="checkbox"/> Assessore Sport	<input type="checkbox"/> Assessore Sicurezza Sociale	<input type="checkbox"/> Assessore Lavori Pubblici
<input type="checkbox"/> Assessore Pubblica Istruzione	<input type="checkbox"/> Assessore alla Mobilità	<input type="checkbox"/> Assessore Cultura
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Affari Generali – AA.OO.II
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ADUNANZA DELL' 8 giugno 2011.

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Stefano Marmugi, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 dott.ssa Giuliana Achilli, fungono da scrutatori i consiglieri: Gabriele Gemignani e Ornella Grassi.

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione: **Mozione sulle problematiche rionali.**

Considerato che da tempo è avviata in città una riflessione sulle condizioni di vivibilità in alcune zone del centro storico;

Visto il documento di indirizzo "Per un comune senso del rumore" elaborato grazie alla collaborazione di tutte le Commissioni Consiliari ed approvato all'unanimità nel 2010 da questo Consiglio di Quartiere;

Riscontrati numerosi fatti di cronaca testimoniati dai vari organi di stampa che denunciano il degrado in cui versa il Centro Storico;



Considerato che nei mesi scorsi, in continuità con il lavoro svolto nel 2010, il Consiglio di Quartiere 1 ha ritenuto importante confrontarsi con la cittadinanza in 5 rioni del Quartiere su questo tema e che pertanto sono stati realizzati i seguenti 5 Consigli aperti:

- 8 novembre 2010 – Via Palazzuolo (Consiglio presso centro anziani il Grillo Parlante),
- 15 novembre 2010 – via del Giglio (Consiglio presso la Biblioteca dell'Istituto Lorenzo de' Medici),
- 22 novembre, via Boccherini, (Consiglio presso il Teatro della Parrocchia del Preziosissimo Sangue),
- 9 dicembre 2010 – Rione Santa Croce (Consiglio in Piazza Madonna della Neve),
- 7 febbraio 2011 – Rione S. Niccolò (Consiglio alla Palestra S. Niccolò),
- 28 febbraio 2011 – Rione San Frediano - Piazza Tasso – (Consiglio alla Sala delle ex Leopoldine);

Considerate le problematiche emerse dal dibattito durante i Consigli aperti riconducibili sia a temi comuni a tutte le zone della città sia a questioni specifiche legate alle singole realtà rionali e che possono essere riassunti come segue:

- necessità di disincentivare l'utilizzo del mezzo privato per accedere alle aree del centro storico,
- eccessivo e disordinato traffico veicolare, incluse soste selvagge a scapito dei residenti,
- abusiva occupazione di spazi pubblici da parte di alcuni esercizi commerciali,
- offerta serale basata principalmente su somministrazione di bevande e scarsa attenzione all'offerta integrata con attività culturali (che spesso si traduce in molestie connesse ad abuso di sostanze e alcol come abituali schiamazzi notturni fino alle prime ore della mattina e l'intensificarsi di casi di violenza e risse),
- condizioni di sporco e degrado dello spazio pubblico dovuto prevalentemente alla eccessiva concentrazione in determinati e conosciuti luoghi del Centro Storico,
- necessità di salvaguardare e tutelare spazi pubblici destinati all'infanzia che spesso svolgono anche funzione di integrazione tra diverse famiglie dello stesso rione,
- assenza di spazi che privilegino funzioni culturali e di aggregazione sociale sul territorio;

Ritenuto di sollecitare azioni concrete in risposta alle problematiche presentate per non diffondere nella cittadinanza un sentimento di sfiducia e per incoraggiare la residenza nel centro storico quale obiettivo politico-strategico proclamato e realistico;

Ritenuto, altresì, di interpretare la volontà dei cittadini di Firenze di difendere standard tollerabili di convivenza civile, di partecipazione e di tutela del bene comune, intendendo contribuire al contrasto alla rendita nelle sue molteplici forme ed auspicando una fruttuosa collaborazione con le altre Amministrazioni Pubbliche competenti;

Viene proposta l'approvazione della seguente

MOZIONE

Finalizzata alla sollecitazione delle seguenti azioni di governo da parte dell'Amministrazione Comunale:

AZIONE 1
ZTL notturna.



L'Amministrazione ha inaugurato la nuova ZTL nelle ore serali e notturne.

In effetti l'ingresso nel Centro Storico con i mezzi privati crea una situazione caotica. In mancanza di posteggi atti a ricevere le automobili, queste sono parcheggiate in modo disordinato e abusivo - addirittura nelle piazze storiche monumentali – palesando la quasi certezza che le violazioni non vengano sanzionate.

Il disordine nel traffico e nella sosta dà una rappresentazione del centro di Firenze come di una città "mordi e fuggi" da consumare e gettare via più che da amare e rispettare. Questo aspetto è particolarmente sentito nelle zone di S. Niccolò, via Palazzolo, Santa Croce.

Si sollecita una ulteriore riflessione sugli effetti delle "finestre" di apertura per l'ingresso in ZTL e sugli intendimenti a contrastare gli ingressi e i parcheggi abusivi nelle ore serali e notturne avviando nel contempo criteri per il passaggio per il centro storico dei soli mezzi elettrici e potenziando ed incentivando l'utilizzo dei mezzi pubblici in collaborazione con l'ATAF per l'accesso alle zone del centro storico.

Si propone, inoltre, una valutazione in merito all'introduzione del limite dei 30KM orari entro la cerchia dei viali nelle 24 ore. Infatti se da una parte il traffico in determinate zone non risulta affatto fluido dall'altra si assiste ad un uso smodato delle strade da parte dei mezzi di trasporto.

AZIONE 2

Piano di azione per la promozione di un'offerta serale diversa e regolamentazione e controllo degli esercizi (pub, bar).

In quest'ambito i problemi sono diversi e tutti contrassegnati da iniziative individuali e/o comportamenti opportunistici nella carenza di regolamentazione e controlli sufficienti.

In non pochi casi l'occupazione di suolo pubblico da parte di bar e pub non è autorizzato o è comunque eccedente;

Tra gli altri problemi:

- Inefficacia dei codici di autoregolamentazione circa la somministrazione di alcolici, modalità e politiche di prezzo che incoraggiano l'abuso di alcool, anche in connessione col punto successivo;
- Stazionamento e assembramenti degli avventori di locali, aperti fino a tarda notte, all'esterno degli stessi o nei dehors di pertinenza, consumo negli spazi pubblici con effetti in termini di "vocio" molesto, schiamazzi e imbrattamento dei luoghi, risse, ecc.,
- Concentrazione in certe zone del Centro Storico di locali che, per essere aperti a tarda notte e fino alle prime ore del mattino, richiamano una clientela maggiormente esposta a commettere azioni moleste (schiamazzi, atti teppistici e violenti spesso in connessione con abuso di alcool e stupefacenti).

Si sollecita:

- Incentivazione delle realtà virtuose che prevedano come offerta serale un'offerta integrata non incentrata esclusivamente sulla somministrazione di bevande alcoliche. Si ritiene, infatti, strategico nella scelta dei progetti da approvare per l'Estate Fiorentina (non solo per il 2011) favorire quelle progettualità che abbiano un forte connotato culturale possibilmente con la valorizzazione di proposte provenienti dai cittadini,
- Incentivazione e sostegno ai gestori di locali che, in maniera autonoma, prevedono meccanismi di "calmierazione" dei disturbi notturni, la somministrazione di bevande analcoliche a partire da una determinata ora e l'obbligo alla pulizia delle zone circostanti il locale,



- Contrasto e sanzione delle occupazioni pubbliche non autorizzate con eventuale revoca della concessione dove presente,
- Segnalazione e verifica stringente della incompatibilità di singoli esercizi in relazione ai quali si verificano situazioni di grave disturbo della quiete pubblica (a tale proposito occorre rammentare che la giustizia amministrativa ha dichiarato illegittime alcune norme del Regolamento di polizia municipale relative alla responsabilità dei gestori dei locali perché generiche ma nulla impedisce che si agisca nel rispetto del codice penale in caso di situazioni socialmente intollerabili, vedi art. 659 primo o secondo comma c.p.). A tal proposito si sottolinea che regolamentazioni di questo tipo non hanno niente a che fare con il proibizionismo – che si fonda, invece, sulla sanzione moralistica di comportamenti individuali considerati inaccettabili – bensì si pone come limite circoscritto e necessario per la tutela di un diritto collettivo costantemente violato: il diritto ad una sopportabile quiete pubblica.

AZIONE 3

Rafforzamento complessivo della missione e revisione dell'organizzazione della Polizia Municipale.

I problemi:

La Città di Firenze deve porsi la domanda se ha un servizio di Polizia Municipale all'altezza delle nuove condizioni e bisogni che si presentano, oggi, in termini di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti amministrativi. Un forte e continuo presidio nei territori della città sarebbe necessario. Prima ancora di qualsiasi valutazione di efficienza dell'organizzazione, il rapporto tra personale negli uffici e presidio sulla strada appare di gran lunga inadeguato ai bisogni. In particolare nelle ore notturne la presenza dei Vigili è quasi inesistente: situazione paradossale per una Città che aspirerebbe a vivere 24 ore su 24. Anche il senso della missione del corpo dei Vigili sembra essere incerto. La rigidità delle mansioni assegnate agli agenti in pattugliamento del territorio non consente di interpretare il ruolo di controllo ad ampio respiro sulla legalità urbana quotidiana.

Per rispondere all'esigenza di avere un Corpo di Polizia Municipale all'altezza delle nuove sfide, anche nel senso di dare effettiva applicazione del Regolamento di Polizia Urbana "norme per la civile convivenza in città" adottato dall'A.C nel 2008, questo Consiglio chiede all'Amministrazione Comunale di procedere ad una sostanziale revisione dello stesso al fine di garantire maggiori, efficaci, sistematiche attività di controllo:

- su traffico, mobilità, sosta;
- sull'occupazione di suolo pubblico;
- sul rispetto degli orari di apertura degli esercizi;
- sul rispetto dei limiti del rumore;
- sulle attività edilizie;
- sul rispetto delle condizioni igieniche di esercizi e fondi;
- sulle residenze, affitti e subaffitti;
- sul commercio abusivo;
- sul rispetto della Città contro i fenomeni di ordinario degrado;

Inoltre, traendo spunto da progetti realizzati in altre realtà regionali e locali (es. il progetto RILFEDEUR sul degrado urbano realizzato dalla Regione Emilia Romagna nel 2003), si propone di approfondire la possibile sperimentazione di metodi per agevolare la comunicazione tra cittadini e P.A. in tutte quelle situazioni che prevedano il coinvolgimento e l'intervento della Polizia Municipale.

**AZIONE 4****Favorire una progettualità che privilegi funzioni culturali e di aggregazione sociale sul territorio.**

Come già affermato nel 2010, in occasione delle Deliberazioni in merito al Piano delle Alienazioni e alle osservazioni sul Piano Strutturale, questo Consiglio di Quartiere 1 ritiene che siano "maturi i tempi affinché la città di Firenze, anche attraverso gli strumenti della pianificazione urbanistica, crei gli spazi e fornisca le opportunità per recuperare e canalizzare in una nuova progettualità, a fini sociali, tutte le energie e potenzialità che il proprio tessuto cittadino ha sviluppato negli ultimi anni, dall'housing sociale, al co-housing, allo sviluppo di nuove forme di espressione culturale e di aggregazione, che siano inclusive, che involino la partecipazione dei cittadini, e in cui il bilancio finanziario non sia l'elemento prevalente".

Considerato che anche la Regione Toscana sta valutando percorsi sul territorio regionale che vadano in questa direzione anche con un supporto finanziario pubblico, si sollecita l'Amministrazione Comunale ad elaborare un bando di concorso per idee progettuali da abbinare ai complessi immobiliari nel Centro Storico ritenuti idonei per tali finalità, dando quindi la possibilità di valorizzare l'housing sociale, il co-housing e la possibilità di intervento attraverso forme di auto-recupero.

AZIONE 5**Tutela e salvaguardia degli spazi destinati all'infanzia.**

Alcuni spazi pubblici destinati all'infanzia come il giardino Nidiaci in zona Piazza Tasso, oltre a svolgere un'azione educativa e di sostegno importante, svolgono anche funzione di integrazione tra diverse famiglie dello stesso rione che appartengono a realtà sociali, culturali e di provenienza geografica diverse.

Con riferimento al caso specifico del giardino Nidiaci, pertanto, il Consiglio di Quartiere 1 ribadisce quanto già espresso attraverso le Deliberazioni passate. Ovvero il Quartiere è, e vuole essere, un soggetto che intende condividere con il Comune gli indirizzi, le funzioni e gli obiettivi, preoccupato per il costante disinteressamento che l'Amministrazione Comunale ha dimostrato nel corso del 2010 e 2011, rischiando di far perdere alle famiglie della zona quel luogo dalle importanti funzioni sociali. Si sollecita pertanto, ancora una volta, il Comune a prendersi carico con chiarezza della situazione coinvolgendo sia il Consiglio di Quartiere 1 sia i Comitati di zona.

AZIONE 6**Sostegno e valorizzazione delle iniziative di autotutela e progettuali provenienti dal territorio.**

Il Consiglio di Quartiere intende sollecitare ed incoraggiare azioni di autotutela civile e penale da parte dei cittadini, anziani, minori;

A tal fine propone:

- di porsi a disposizione come punto di riferimento per la diffusione di informazioni, campagne di comunicazione e incontri con la cittadinanza;
- di facilitare ed incentivare quelle progettualità del territorio (comitati di zona, singoli cittadini ecc.) che vadano nella direzione espressa nelle precedenti azioni;



- di valutare anche l'ipotesi di costituirsi parte civile in eventuali procedimenti.

Si procede alla votazione:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Abbassi Andrea	X		X		
Armani Oberdan	X		X		
Badò Andrea	X		X		
Benvenuti Nicola	X		X		
Ciani Francesco	X		X		
Compagno Antonino	X		X		
Corti Grazzi Emanuele	X		X		
De Razza Francesco Giovanni	X		X		
Delfino Alessandro	X				X
Fanetti Pier Luigi	X		X		
Fantini Enrico	X		X		
Gemignani Gabriele	X		X		
Grassi Ornella	X		X		
Madaï Villani Chiara	X		X		
Marmugi Stefano	X		X		
Nativi Roberto					
Orlandi Enrico	X		X		
Palloni Gabriele	X				X
Passeri Marco	X		X		
Sansone Riccardo	X		X		
Spini Debora	X		X		
Terrinazzi Omero	X		X		
Torrini Niccolò	X		X		
TOTALE	22		20		2

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro storico

- Vista la proposta di mozione;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di APPROVARE la "Mozione sulle problematiche rionali" secondo quanto espresso in narrativa.

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Giuliana Achilli

Presidente del Quartiere 1
Stefano Marmugi